

Al Comune di GENONI
Via Su Paddiu 2
08030 GENONI

OGGETTO: ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI LOCALI AD USO COMMERCIALE ED ARTIGIANALE DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI GENONI UBICATI PRESSO LA STRUTTURA DENOMINATA MERCATO COPERTO DI VIA ROMA

Il /La sottoscritto/a (cognome e nome) _____,
nato/a a _____ il _____ residente in _____ via

in qualità di _____
dell'Impresa _____
con sede legale in _____ Prov. _____ via _____
n. _____, cap. _____, Codice Fiscale _____ Partita
IVA _____ Tel. _____ FAX _____ E-mail
_____ PEC _____

CHIEDE

di partecipare al bando per l'assegnazione di un locale ad uso commerciale ed artigianale di proprietà del Comune di Genoni ubicato presso la struttura denominata "MERCATO COPERTO" di via Roma.

Ai fini dell'ammissione alla procedura ad evidenza pubblica, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

(N.B. spuntare la casella al caso che ricorre)

che la denominazione, sede legale, Partita IVA, Codice Fiscale, Tel., Fax, PEC ed eventuale indirizzo E-mail sopra indicati sono esatti;

che il locale di cui si chiede l'assegnazione deve essere destinato allo svolgimento della seguente attività: _____

di essere iscritto/a al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____, al n. _____ in data _____, con la seguente forma giuridica _____ ovvero

di essere iscritto/a in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI al D. Lgs. n. 50/2016 di altro Stato Europeo oppure

(per le nuove attività) di non essere iscritto in alcun registro professionale e di impegnarsi ad ottenere il requisito professionale improrogabilmente entro 90 (novanta) giorni dalla data di assegnazione del locale, a pena di decadenza.

che gli Amministratori in carica sono i signori:

_____;

l'inesistenza di motivi di esclusione dalla capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed espressamente:

1) condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2) provvedimenti definitivi che comportino cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3) accertamenti definiti per violazioni gravi, , rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. (Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015).

4) accertamenti di gravi infrazioni, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

5) dichiarazione dello stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

6) accertamenti definitivi conseguenti alla commissione di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità nell'esecuzione di un precedente contratto con la P.A. che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

7) situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

8) provvedimenti che hanno accertato comportamenti da cui è derivata una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gare o concessioni;

9) provvedimenti di applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10) provvedimenti conseguenti alla mancata denuncia all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi

dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

11) situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento;

di impegnarsi a rispettare con il personale dipendente il contratto collettivo al livello nazionale, e, se esistenti, degli integrativi territoriali e aziendali; il rispetto delle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008, nonché il rispetto di tutti gli adempimenti di legge di tutti i dipendenti soci;

di aver piena conoscenza di tutte le circostanze generali o particolari che possono influire sulla determinazione dell'offerta del canone e di aver preso visione e accettare integralmente e senza riserva alcuna il bando in argomento e i locali da assegnare nello stato di fatto in cui si trovano;

di impegnarsi accettare le prescrizioni, gli obblighi e gli oneri a proprio carico per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per l'espletamento dell'attività e quelle dovute per gli allacci e i consumi relativi alle utenze di energia elettrica, acqua, telefono, raccolta e smaltimento rifiuti ed ogni altra spesa necessaria a rendere idonei i locali;

di non aver nulla da pretendere nel caso in cui l'Amministrazione, a proprio insindacabile giudizio, non proceda ad alcun affidamento, ritardi l'affidamento per impedimenti sopravvenuti o per diversa valutazione dell'interesse pubblico;

di aver preso visione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Genoni, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 19/12/2013, consultabile sul sito ufficiale del Comune di Genoni <http://www.comune.genoni.or.it> nella sezione "Amministrazione trasparente/Disposizioni generali/Atti generali" e di accettarne l'estensione ai rapporti inerenti la fornitura in oggetto;

di impegnarsi a versare una caparra dell'importo pari ad almeno tre mensilità del canone di locazione.

ALLEGATI:

- 1) Progetto di fattibilità economica;
- 2) Relazione con prospetto di allestimento del locale
- 3) Busta chiusa contenente l'offerta economica
- 4) Copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante;

Luogo e data _____

Firma

(riportare in modo leggibile il nominativo del firmatario)

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.lgs. 196/2003, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali forniti saranno raccolti presso il Comune di GENONI, per le finalità di gestione della procedura di gara e saranno trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione della procedura di gara stessa per le medesime finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei incompleti o raccolti in termini non conformi alla Legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di GENONI titolare del trattamento.

Luogo e data _____

(riportare in modo leggibile il nominativo del firmatario)